

[Prof e ragazzi patto anti-noia](#)[Una trappola costruita dall'uomo](#)[La bambina del baseball con la mano plastica](#)[L'arbitra dei campioni](#)[Donne, i diritti che portano la modernità](#)

# Alzheimer, l'orgoglio di essere malati



2K			2
----	--	--	---

GIANLUCA NICOLETTI

Publicato il 28/08/2017  
 Ultima modifica il 28/08/2017 alle ore 06:45

Quanti di voi scuoteranno il capo leggendo che a Gavirate qualcuno sta organizzando un Alzheimer Fest? Eh già, penserete che con certe disgrazie non si scherza. Invece c'è chi ha deciso che per un problema di salute, che comunque lambisce tre milioni di persone nel nostro Paese vale la pena di alzare i bicchieri, fare musica e cantare.

E allora? Che succederà mai? Piangerà l'angioletto custode? Come ci dicevano da bambini per inculcarci ben bene il concetto che, in questa valle di lacrime, la sofferenza e la malattia vadano tenute celate con pudore, come fossero lo stigma di una colpa di sicuro commessa e quindi da espiare.

A Gavirate invece qualcuno porterà suo nonno in carriola, anche se parla a vanvera e non riconosce nemmeno i figli, magari riesce a farci apprezzare di più il nostro privilegio di pensare articolato, ma meglio ancora prende aria invece che starsene rinchiuso in quei bei posti dove, in nome della carità, si ribadisce il concetto che ogni malattia sia da vivere nell'umbratile pudore della riservatezza.

Stiamo scherzando? Questo non deve più accadere in un Paese civilizzato, soprattutto tra gente capace di vivere con serenità il fatto che siamo meccanismi fatti di carne, ossa e viscere, che qualche volta possono accusare malfunzionamenti.

LEGGI ANCHE

Musica, arte, abbracci l'unica  
 medicina contro l'Alzheimer

EGLE SANTOLINI